



Colmare il divario pensionistico di genere

Fonte: Eurostat

Elaborazioni e grafici (pag.4 e 6)

Marco De Silva, Responsabile Ufficio Economico CGIL Liguria

DIVARIO PENSIONISTICO DI GENERE : il divario pensionistico di genere mostra la percentuale con cui il reddito pensionistico medio delle donne è superiore o inferiore rispetto agli uomini. Il reddito pensionistico comprende le prestazioni di vecchiaia, le prestazioni ai superstiti e le pensioni regolari da piani privati individuali

- Nel 2018, le donne [nell'Unione europea](#) (UE) di età superiore ai 65 anni hanno ricevuto una pensione mediamente inferiore del 30% a quella degli uomini. Tuttavia, nel tempo il divario pensionistico di genere è diminuito e ora è inferiore di 4 punti percentuali (pp) rispetto al 2010 (34%).
- Sebbene le donne abbiano ricevuto pensioni più basse in tutti gli Stati membri dell'UE, l'entità del divario varia ampiamente. La differenza più grande è stata osservata in Lussemburgo, dove le donne di età superiore ai 65 anni hanno ricevuto il 43% di pensione in meno rispetto agli uomini. Il Lussemburgo è stato seguito da vicino da Malta (42%), Paesi Bassi (40%), Austria (39%), Cipro (38%) e Germania (37%).
- **In Italia il divario pensionistico di genere nel 2018 era pari al 32%**
- D'altra parte, le più piccole differenze nei redditi pensionistici tra donne e uomini sono state in Estonia (1%), Danimarca (7%), Slovacchia (8%), Repubblica Ceca (13%) e Ungheria (16%).

Rispetto al 2010, il divario pensionistico di genere è diminuito nella maggior parte degli Stati membri dell'UE.

Le diminuzioni più evidenti sono state registrate in Grecia (dal 37% nel 2010 al 25% nel 2018, o -12 pp), Danimarca (-11 pp), Belgio e Slovenia (entrambi -10 pp) e in Francia (-9 pp).

Al contrario, il divario pensionistico di genere è aumentato in sette Stati membri dell'UE dal 2010. L'aumento più significativo è stato osservato a Malta (dal 22% nel 2010 al 42% nel 2018, o +20 pp), seguito dalla Lettonia (9 pp) e Croazia (4 pp.); L'Italia è passata dal 31,1% del 2010 al 32% del 2018

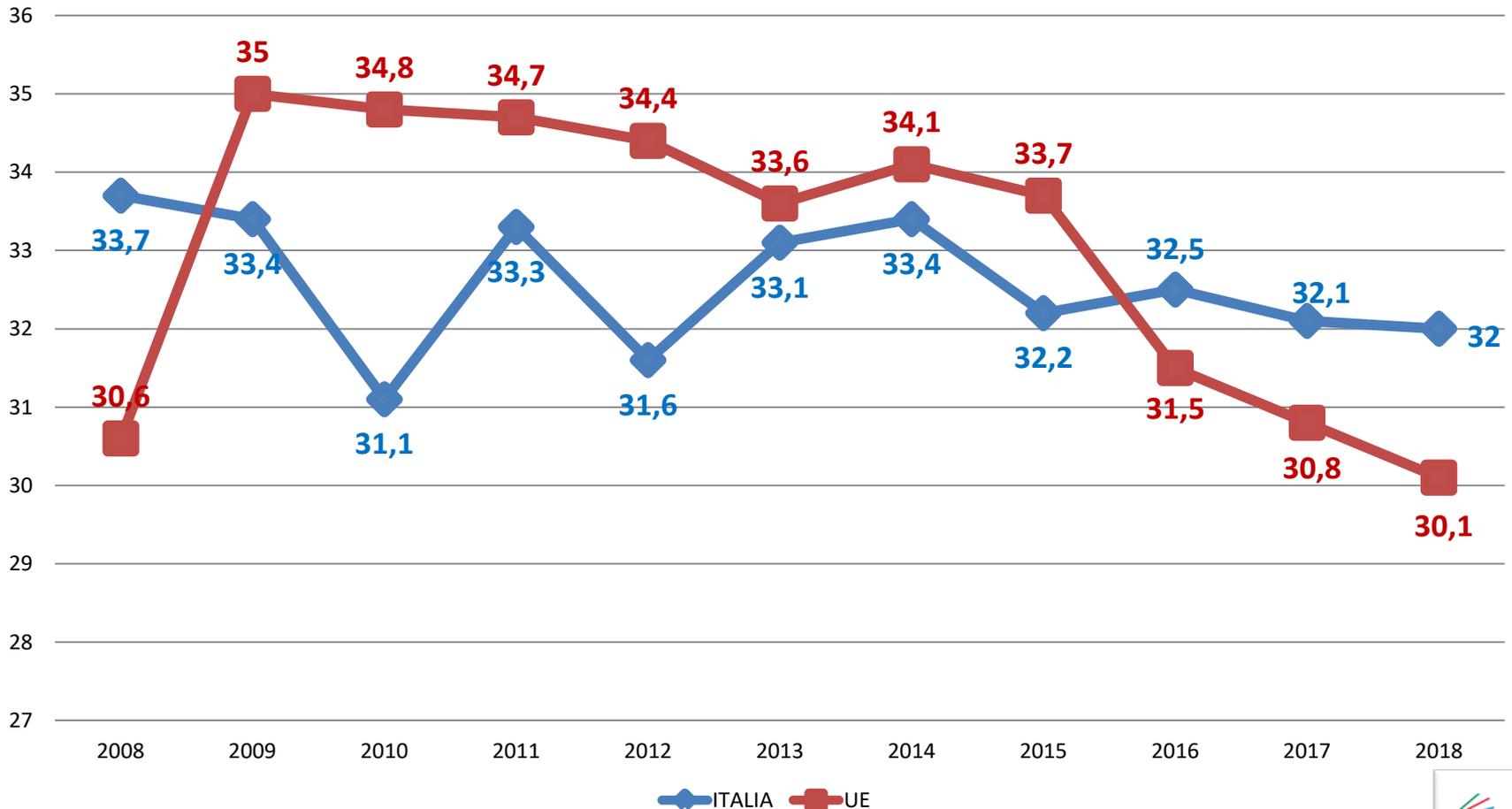
Gender pension gap in the EU

(2018, % difference between pension of men and women aged over 65)



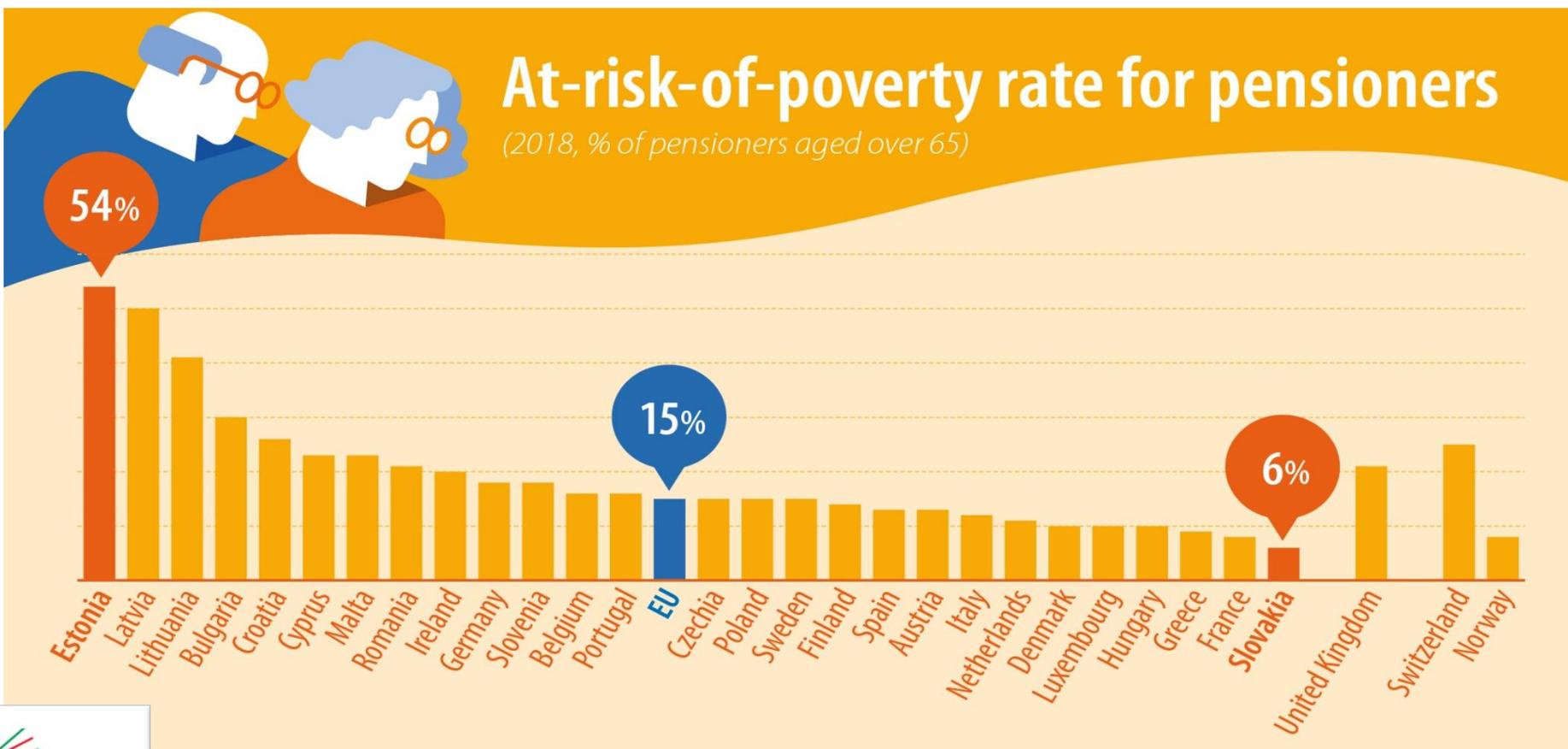
Dal 2015 il divario pensionistico di genere in Italia è quasi statico mentre la media UE (che dal 2009 era superiore) è in calo dal 2014

divario pensionistico di genere (65+anni)



1 pensionato su 7 a rischio di povertà nell'UE (15%); in Italia il tasso scende all'11,9%

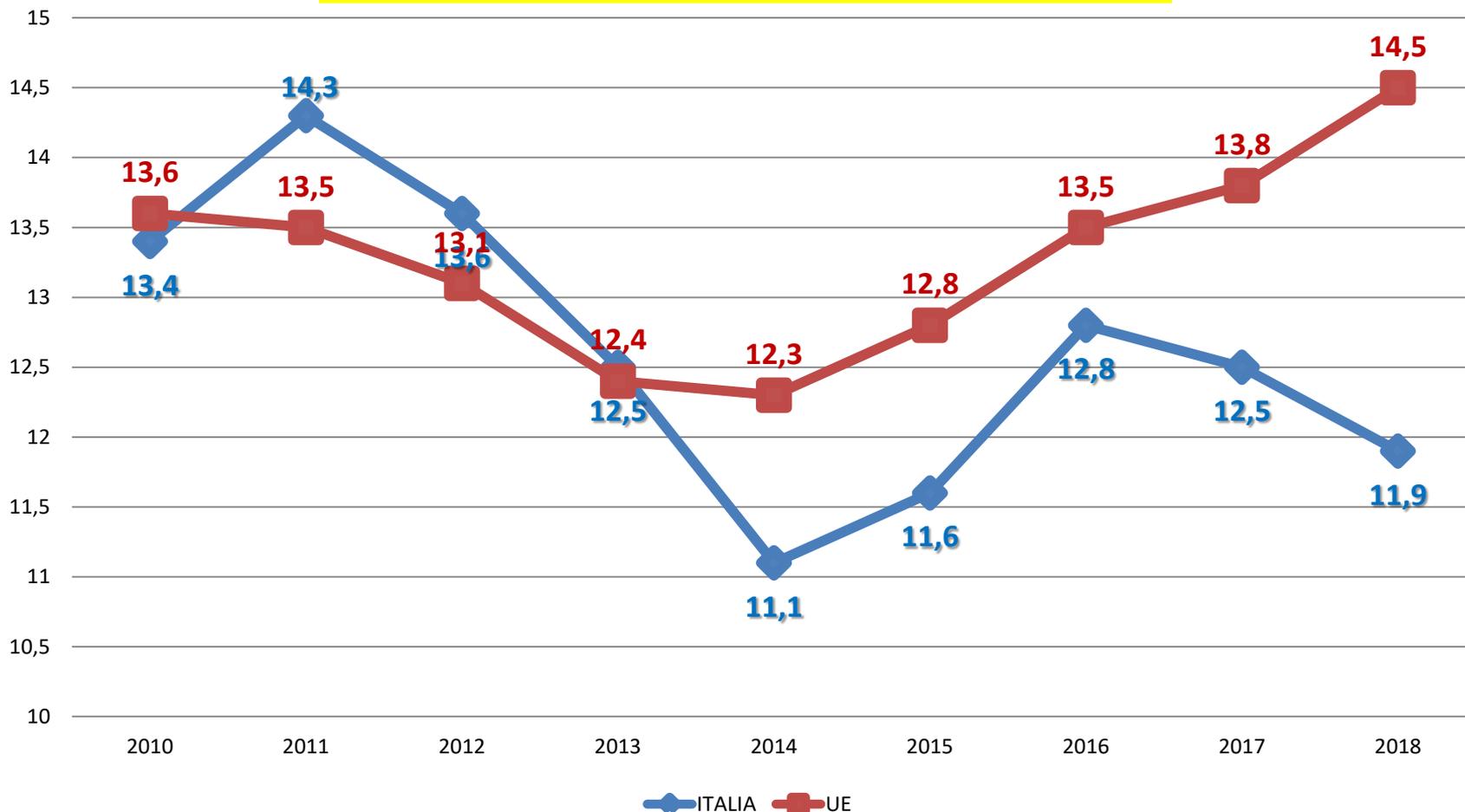
Nel 2018, la percentuale di pensionati di età superiore ai 65 anni a rischio di povertà nell'Unione europea (UE) si è attestata al 15%, leggermente al di sopra del 14% nel 2017, ma al di sotto del rischio di povertà della popolazione in età lavorativa (da 16 a 64 anni) a quasi il 17%. A differenza del divario pensionistico di genere, il tasso di rischio di povertà per i pensionati è aumentato gradualmente dal 2013, quando era inferiore al 13%, rimbalzando nel 2018 ben al di sopra del livello registrato nel 2010 (14%). Nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, la percentuale di pensionati di età superiore ai 65 anni che sono considerati a rischio di povertà è compresa tra il 10% e il 30%. I quattro paesi con un tasso di rischio di povertà superiore al 30% nel 2018 erano Estonia (54%), Lettonia (50%), Lituania (41%) e Bulgaria (30%). Al contrario, i tassi più bassi nel 2018 sono stati registrati in Slovacchia (6%), Francia (8%), Grecia (9%), Danimarca, Lussemburgo e Ungheria (tutti i Paesi sotto il 10%).



Controtendenza (positiva) rispetto alla media della UE: il tasso in Italia scende all'11,9% mentre nella UE sale al 14,5%



TASSO DI RISCHIO DI POVERTA' per pensionati 65+anni



TASSO DI RISCHIO DI POVERTÀ :

Gli individui sono identificati come a rischio di povertà se il loro reddito disponibile equivalente è inferiore al 60% del reddito disponibile equivalente nazionale mediano dopo che i trasferimenti sociali sono stati presi in considerazione.

Le cifre si riferiscono a tutti coloro che hanno 65 anni o più che vivono in case private che sono pensionati (ovvero pensionati o persone che percepiscono una pensione di invalidità).

Nella popolazione generale, la percentuale di individui a rischio di povertà nell'UE nel 2018 era del 16%.

- Nell'insieme dell'UE tra il 2010 e il 2018, la percentuale di pensionate di età superiore ai 65 anni a rischio di povertà era di circa 3-4 punti percentuali (pp.) **superiore** al tasso per pensionati di sesso maschile.
- Nel 2018, il tasso di pensionamento a rischio di povertà delle donne pensionate era superiore di oltre 10 punti percentuali rispetto al tasso di pensionati maschi in sei Stati membri dell'UE: Lituania (18 punti percentuali), Estonia (17 pp.), Bulgaria (15 pp.) , Repubblica Ceca (13 pp.), Lettonia e Romania (entrambi pagg. 11 pp.).
- **Al contrario, tre paesi presentavano tassi di rischio di povertà più elevati per i pensionati di sesso maschile che per quelli di sesso femminile: Spagna e Malta (entrambi 3 pp.) e Italia (1 pp.).**

